



## *I giorni del lutto*

*Per celebrare cristianamente le esequie*

*“Non perdiamo mai coloro che amiamo perché li possiamo amare in Colui che non si può perdere”.*  
s. Agostino

Gentile famiglia,

***con rispetto e delicatezza, a nome dell'intera comunità cristiana, formuliamo a tutti voi le condoglianze più sincere e la vicinanza per mezzo della preghiera e dell'Eucaristia.***

L'esperienza della morte di una persona cara è sempre un momento delicato e doloroso che sorprende per l'intensità con cui si presenta nel cuore.

E' il momento della nostalgia, il momento delle domande importanti e profonde sulla vita e sul suo significato, sulla fede in Cristo morto e Risorto da rinnovare e coltivare o da rifiutare.

È il momento magari anche delle incertezze e dei pentimenti: *“Se il tempo potesse tornare indietro al caro estinto farei... direi... non mi permetterei di...”*.

Ci rendiamo conto come la morte “scombussola” sempre il cuore e la mente! Sia che sia stata già annunciata da una lunga malattia o sia capitata “improvvisamente” come un ladro di notte.

Eppure in questi frangenti si è costretti anche a pensare alle cose “pratiche” del funerale, della sepoltura...

***Fraternamente ci pare utile offrirvi alcuni suggerimenti e orientamenti concreti per vivere nel migliore dei modi questi giorni di lutto.***

***Lo sfondo con cui la Chiesa intera si affianca a voi in questo momento di lutto*** è quello della fede nella Resurrezione del Signore, è la fiducia che in Lui nessuno muore ma continua il suo cammino nell'eternità del cielo.

**Con questo spirito la comunità cristiana si organizza attorno a voi per una grande preghiera.**

### *L'annuncio e i primi accordi*

Dopo la morte del proprio congiunto è bene **avvertire subito il Parroco** per concordare il giorno e l'ora del funerale, per portarlo a conoscenza di alcuni dati sulla vita e sulla personalità del defunto, per indicare eventuali familiari impossibilitati che hanno bisogno di una visita di cordoglio.

È bene non delegare tutto ciò alla ditta di onoranze funebri.

- 🕯 Nella nostra Parrocchia, la morte viene annunciata con il suono della campana per invitare la comunità ad un momento di raccoglimento.

## Prepararsi nella preghiera

- 🕯 Se lo credete opportuno pregheremo il **Santo Rosario** la sera prima del funerale in chiesa parrocchiale oppure nelle chiese...
- 🕯 Il rito delle esequie è la grande preghiera che la Chiesa celebra per il defunto e per i suoi congiunti che sono nel dolore.

**Vi invitiamo ad unirvi a noi nella preghiera e nella riflessione celebrando precedentemente il sacramento della Confessione e accostandovi alla Comunione.**

## La celebrazione

- 🕯 L'arrivo della salma in chiesa è atteso con la recita del Santo Rosario.
- 🕯 Il sacerdote accoglie il defunto alle porte della chiesa con un breve momento di preghiera.
- 🕯 Nella nostra Collaborazione Pastorale si prevede un solo intervento di saluto al defunto all'inizio della S. Messa, dopo il canto di ingresso.

Tale intervento è affidato ai familiari i quali lo autorizzano se lo ritengono opportuno, dopo averlo concordato con il sacerdote celebrante.

Altri eventuali liberi interventi di omaggio e saluto di amici, gruppi e associazioni sono previsti prima del seppellimento della salma, in cimitero, dove mettiamo a disposizione un microfono con l'amplificazione.

## Fiori, offerte e carità...

- 🕯 L'affetto e la riconoscenza nei confronti dell'estinto spingono molti ad esprimerli per mezzo di numerose composizioni floreali.

**È bene che ci siano i fiori recisi come “simbolo” della vita che pur meravigliosa viene anch'essa “recisa”!**

Non pare opportuno però che il segno venga esagerato con spese eccessive! **Destinare la spesa per i fiori che si prevedono a qualche opera di carità ci pare un modo più cristiano per “onorare la memoria” dell'estinto.**

Consigliamo di farlo scrivere nell'epigrafe con frasi del tipo: *“Al posto dei fiori consigliamo di destinare un'offerta a...”*

- 🕯 Dato l'**imbarazzo** con cui talvolta i parenti chiedono **“Quanto dobbiamo dare alla Parrocchia per il funerale?”**, precisiamo che essa vive della

carità dei fedeli ed affronta spese significative per il mantenimento efficiente degli ambienti e per ogni celebrazione: illuminazione, eventuale riscaldamento, pulizie, materiali liturgici... rimborsare le spese per i servizi offerti alla liturgia... ci affidiamo comunque alla vostra libertà e sensibilità.

Non pare fuori luogo, a questo proposito, consigliare che anche le spese in eccesso dei fiori abbiano questa destinazione! È segno concreto di riconoscenza e di partecipazione per il servizio di carità, di annuncio ed educazione alla fede che la comunità svolge per tutti e a favore di tutti.

Per evitare malintesi ricordiamo che la Parrocchia non ha accordi con nessuna agenzia di onoranze funebri. Nessuna perciò ha licenza di ricevere l'offerta destinata alla Parrocchia. **Essa va consegnata al Parroco o ad un suo collaboratore dopo la celebrazione.**

## *La sepoltura*

🕯 Al termine della Santa Messa, la salma viene accompagnata fuori dalla chiesa con il canto. Da lì, proseguirà o per la sepoltura in cimitero o per la cremazione.

🕯 Seguendo l'antichissima tradizione cristiana, la Chiesa raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro. È un modo conveniente per custodire la comunione tra i vivi e i defunti e per vivere la morte per quello che è: un evento comunque comunitario.

Il sacerdote, assieme ai famigliari parenti e amici, si recherà al cimitero e, presso il sepolcro, propone le ultime preghiere prima dell'inumazione.

Laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione, **scelta che non deve essere contraria alla volontà esplicita o ragionevolmente presunta del fedele defunto**, la Chiesa non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi.

🕯 **Qualora per motivazioni legittime venga fatta la scelta della cremazione del cadavere, le ceneri del defunto devono essere conservate di regola in un luogo sacro, cioè nel cimitero o, se è il caso, in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica.**

In caso di cremazione, il feretro proseguirà il suo viaggio e la celebrazione si conclude alle porte della chiesa.

Dopo alcuni giorni, all'arrivo e deposizione delle ceneri in cimitero, su richiesta dei famigliari, si potrà vivere un breve momento di preghiera

alla presenza del sacerdote con in quale si dovrà concordare preventivamente giorno e orario.

**La conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica non è consentita** così pure la **suddivisione delle ceneri fra i diversi nuclei famigliari**: si evitano così dimenticanze e mancanza di rispetto che possono avvenire soprattutto una volta passata la prima generazione.

**Per evitare ogni tipo di equivoco con la fede cristiana, non è permessa la dispersione delle ceneri nell'aria, in terra o in acqua o in altro modo oppure la conversione delle ceneri cremate in ricordi commemorativi, in pezzi di gioielleria o in altri oggetti.**

## *Sante Messe in suffragio*

⌄ La tradizione della Chiesa invita a continuare la preghiera di suffragio per il defunto attraverso la celebrazione della S. Messa: Far celebrare la santa Messa in suffragio dei nostri morti, oltre che espressione di sincera gratitudine verso i propri cari, rappresenta per loro un grande vantaggio, perché sicuramente li aiuta nella purificazione del loro spirito per poter entrare quanto prima e pienamente nella luce e nella pace di Dio”.

⌄ Con il parroco si può già concordare la **celebrazione di almeno altre due Sante Messe**: una dopo una settimana circa (*Die septimo*) e una dopo un mese dalla morte (*trigesimo*).

A queste la famiglia può aggiungerne altre (ad esempio nell'anniversario).

È stato detto: “*Sperare significa mettersi in cammino verso un altrove*” (Enzo Bianchi, monaco).

La morte di una persona cara indubbiamente chiede di metterci in cammino. È nella preghiera, innanzitutto, che possiamo incontrare i nostri defunti: loro pregano per noi e noi preghiamo per loro.

Possa già la celebrazione delle esequie essere occasione per sperimentare tale vicinanza e provare così la consolazione della fede nel Signore Risorto.

***Di cuore!***

*I sacerdoti  
e il Consiglio della Collaborazione*



**COLLABORAZIONE PASTORALE  
DELL'ALTA PADOVANA**  
Diocesi di Treviso

Abbazia  
Borghetto  
Galliera  
Mottinello  
S. Martino  
Tombolo